## TRACCIA SOLUZIONE

## Compito di Applicazioni Industriali Elettriche

per Ingegneria Meccanica, a.a. 2013-14 **7 luglio 2014** 

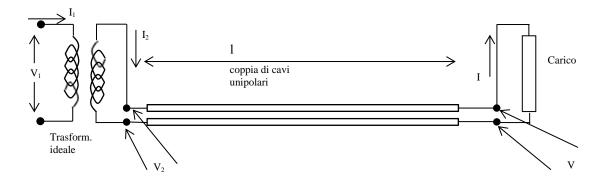


NB: I dati numerici sono quelli del compito tipo A, ma il procedimento è valido anche per gli altri compiti.

**ESERCIZIO 1** (punti 12) – Il carico monofase di figura, avente i seguenti dati nominali: V=230V, 2 kW, cosfi=0.6, f=50 Hz è alimentato da una linea realizzata con una coppia di cavi unipolari in rame di sezione S=2,5 mm<sup>2</sup> e di lunghezza l=50 m.

A sua volta la linea è alimentato da un trasformatore (secondario lato linea) che si assume ideale e che ha un rapporto di trasformazione pari a t = 13. Assumendo che l'induttanza per unità di lunghezza di ciascun cavo sia  $L_1 = 0.8 \mu H/m$ , determinare:

- a. la tensione V<sub>2</sub> al secondario del trasformatore (e all'inizio della linea) per avere la tensione nominale sul carico;
- b. la tensione  $V_1$  e la corrente  $I_1$  al primario del trasformatore;
- c. la potenza attiva  $P_1$ , reattiva  $Q_1$  e apparente  $N_1$  al primario del trasformatore.



Il carico ha P = 2000W,  $N = P/\cos fi = 3333VA$ , sinfi = 0.8,  $Q = N sinfi = \sqrt{N^2 - P^2} = 2667 \text{ var}$ , I = N/V = 14.5 A

La R di ciascun cavo è  $R=\rho l/S$ , la reattanza di ciascun cavo  $X=2\pi f*(L_l*l)$ 

Le perdite joule della linea (2 cavi)  $P_{jl} = 2 * R * I^2$ La potenza reattiva impegnata dalla linea (2 cavi)  $Q_l = 2 * X * I^2$ 

Le potenze all'inizio della linea (al secondario del trasformatore) sono  $P_2 = P + P_{jb}$   $Q_2 = q + Q_b$   $N_2 = \sqrt{P_2^2 + Q_2^2}$  da cui anche (non richiesto)  $\cos f_2 = P_2/N_2$  e  $\sin f_2 = Q_2/N_2$  che sono diversi da cosfi e sinfi.

Infine  $V_2=N_2/I$ 

Si poteva anche fare:

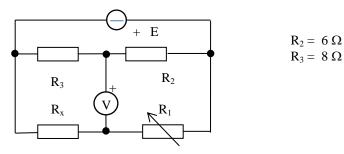
La tensione  $V_2=V+\Delta V_{ind}$  ove  $\Delta V_{ind}=2I(Rcosfi+Xsinfi)$  (formula pratica di Kapp) con R e X resistenza e reattanza di ciascun cavo.

NB: Non vale  $V_2=V+Z*I$  con  $Z=\sqrt{R^2+X^2}$ !! perché corrisponde ad applicare il principio di K. con i valori efficaci mentre lo si deve sempre fare solo con le rappresentazioni simboliche.

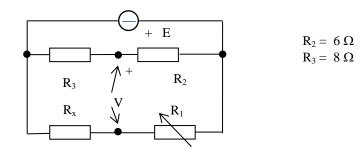
Essendo il trasformatore ideale i valori delle potenze al primario sono gli stessi che si trovano al secondario e quindi alla partenza della linea.

La tensione di primario  $V_1=V_2*t$ , la corrente di primario  $I_1=I_2/t=I/t$ .

ESERCIZIO 2 (punti 10) - Del circuito di laboratorio in regime stazionario in figura sono noti i valori delle due resistenze fisse R<sub>2</sub> e R<sub>3</sub> mentre la resistenza R<sub>1</sub> è aggiustata fino a che il voltmetro ideale indicata tensione nulla. Assumendo che ciò accada con  $R_1 = 12,4 \Omega$ , dedurre il valore di  $R_x$ .



Il voltmetro è assimilabile and un circuito ideale aperto quindi il circuito si può disegnare come sotto



Se V=0 vuol dire che la tensioni su  $R_3$  è uguale a quella su  $R_x$ . Applicando la regola del partitore di tensione si scrive allora:

 $E R_3/(R_3 + R_2) = E R_x/(R_x + R_1)$  che dopo aver semplificato E ha come sola incognita  $R_x$ .

NB: Applicando alla proporzione la proprietà dello scomporre si ha anche

 $R_3/R_2 = R_x/R_1$  da cui  $R_1 R_3/R_2 = R_x$  (formula del ponte di Wheatstone, vedi testo)

**ESERCIZIO 3** (punti 10) – Un cisterna contenente un liquido con resistività elettrica  $\rho = 20 \Omega m$  utilizza un misuratore di livello costituito dal resistore cilindrico schematizzato in figura realizzato con

V

due cilindri coassiali verticali di materiale metallico a bassissima resistività. Il diametro del cilindro interno è pari a  $2r_i = 3$  cm.

La corona tra i due cilindri ha spessore s = 0.5 cm.

La lunghezza del misuratore è l = 1m.

Assumendo che la parte non immersa del resistore sia in aria, determinare come varia la corrente I(h) al variare del livello h del liquido fra 0 e 1000 mm (fare un grafico o calcolare per alcuni valori di h) quando il resistore è alimentato con una tensione E=12V.

Si tratta di una resistenza a corona cilindrica, con linee di corrente radiali che si sviluppa per l'estensione h ove c'è liquido fra i due cilindri coassiali, mentre nella parte sovrastante non c'è passaggio di corrente. La formula della resistenza cilindrica è:

 $R(h) = (\rho/2\pi h) ln(r_{esterno}/r_i)$  con  $r_{esterno} = r_i + s$ 

La corrente è allora  $I(h)=E/R(h)=E*2\pi h/(\rho \ln(r_{esterno}/r_i))$ che cresce linearmente con h.